

Avrebbero colpito una barista cinese per non pagare il conto. Indagano i carabinieri

Due agenti della Penitenziaria denunciati per lesioni e minacce

Ha portato alla denuncia di due agenti di polizia penitenziaria la violenta lite avvenuta in un bar all'angolo tra via Capra e via Roma a Piacenza.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, accaduto intorno alle 5,30 del mattino di domenica 18 gennaio, i due agenti - di 38 e 33 anni - avrebbero cercato di andarsene dal bar rifiutandosi di pagare il conto presentato loro dalla barista, una cinese di 43 anni.

Violenta la reazione che i due, fuori servizio, avrebbero avuto con la



malcapitata che insisteva per avere il dovuto: dopo averla presa a male parole, i due l'avrebbero colpita e fatta cadere a terra. Certo è che la donna ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso: le sue ferite, alla te-

sta e sul resto del corpo, sono state giudicate guaribili in 25 giorni.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri, supportata anche dai poliziotti delle volanti: i due agenti di polizia penitenziaria, portati in caserma dopo un'ulteriore reazione, sono stati denunciati per lesioni e minacce e sanzionati per ubriachezza molesta.

Le indagini sul fatto sono in corso: sono svolte dai carabinieri e coordinate dalla Procura della Repubblica di Piacenza.

a.doss.

Non si placa la polemica sui profughi Guidesi (Lega): «Corte Bossina sia data ai piacentini bisognosi, mandare via i clandestini»

«Via i clandestini da Corte Bossina, il Comune paghi quegli alloggi per anziani, disoccupati e bisognosi piacentini».

Non si placa la polemica sui profughi dopo quanto successo giovedì scorso con la protesta in Prefettura di una parte degli immigrati ospitati nella struttura di Corte Bossina e l'esposto in procura del consigliere comunale di "Piacenza Viva", Marco Colosimo, proprio in merito alle carenze registrate nei centri di accoglienza siti sul territorio del comunale di Piacenza.

Il deputato leghista Gui-

do Guidesi, a poche ore da quegli avvenimenti chiede di imboccare la «linea dura contro l'immigrazione selvaggia».

«Questa non è accoglienza, è caos - dice Guidesi -. Le istituzioni stanno illudendo centinaia di immigrati di poter fare vita da mantenuiti. E ora c'è pure chi accampa pretese e fa lo schizzonoso».

La soluzione, per Guidesi, è «solo una: espulsioni immediate. Liberiamo spazi e risorse per la nostra gente, che ha realmente bisogno», conclude il deputato leghista di San Rocco al Porto.

In breve

Metronotte

Albanese prova tre colpi in una notte: denunciato

Prova tre colpi in poche centinaia di metri, ma alla fine porta a casa due denunce. Nei guai un 22enne albanese che, a bordo della propria bicicletta, intorno alla mezzanotte tra domenica e ieri ha preso di mira in viale Dante un caffè degustazione. È stato però notato da un passante, il cui richiamo lo ha costretto alla fuga. Nonostante fosse stato scoperto, l'albanese si è fermato ad una vicina edicola chiusa, in fase di smantellamento, ed ha cercato di forzare l'accesso, ma senza successo. Nel suo mal riuscito raid ha anche infranto la vetrina di una profumeria, anche in quel caso senza riuscire però nel suo intento predatorio. Gli uomini di Metronotte Piacenza, giunti sul posto, lo hanno inseguito e bloccato in un garage di via Viganoni dove lo straniero si era nascosto. Nel tentativo di divincolarsi, il malvivente ha sferrato pugni, calci e testate a due della vigilanza che hanno dovuto farsene medicare le ferite riportate durante la colluttazione. Sul posto è intervenuta anche una Volante della polizia: identificato dagli agenti, il 22enne albanese è stato denunciato per tentato furto aggravato e danneggiamenti. Domiciliato a Piacenza, il giovane - già espulso - ha diversi precedenti per reati contro il patrimonio: sulla sua bicicletta, abbandonata proprio vicino all'edicola, è stato trovato un kit da scasso formato da alcuni grossi cacciavite e da una chiave inglese.

Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori amici polizia stradale, commenta i dati regionali

Pirati della strada, Piacenza virtuosa

«Nel 2014 solo sette casi di guidatori fuggiti dall'incidente. Ma nessuna vittima»

di ANDREA DOSSENA

Piacenza non è una città per pirati della strada. Lo conferma **Giordano Biserni**, presidente di Asaps-Asociatione sostenitori amici polizia, nel commentare i dati relativi agli incidenti e agli episodi di omissione di soccorso passati al setaccio dallo speciale Osservatorio istituito da otto anni dall'Asaps: se i primi calano, i secondi purtroppo aumentano.

L'ultimo caso clamoroso, in Emilia Romagna, ha riguardato l'altro giorno Rimini: un automobilista ha falciato moglie e marito in viale Tripoli, ma si è poi allontanato senza soccorrere i feriti (uno dei quali grave).

Piacenza sembra risentire meno del problema. «La vostra - spiega il presiden-



te Biserni - è la città più virtuosa in regione. Nel 2014 a Piacenza si sono registrati sette casi di pirati della strada fuggiti dall'incidente, e fortunatamente nessun morto».

«Per fare qualche para-



gone con le città a voi più vicine, a Parma i casi di omissione di soccorso sono stati 11, con 2 morti. A Reggio Emilia ci sono stati 12 casi di omissione di soccorso con 4 morti, a Modena 11 con nessun deceduto».

«Per quanto riguarda il resto della regione, a Bologna si sono registrati 16 casi con 3 morti, a Ferrara 10 casi senza morti, a Forlì 11 casi senza vittime, a Ravenna 13 casi con 3 morti e a Rimini 14 senza vittime».

La somma di questi dati

pone l'Emilia Romagna seconda solo alla Lombardia nella geografia italiana: 105 eventi (11% sul totale) contro 141 (15,9%).

In tutta Italia gli episodi di omissione di soccorso registrati dall'Osservatorio il Centauro-Asaps nel corso del 2014 sono stati 1.009, con 119 persone uccise e 1.224 ferite. A livello nazionale il 57,8% degli autori dell'omissione di soccorso viene in seguito smascherato, mentre il 42,2% resta ignoto.

L'identikit del pirata a livello nazionale? Nella maggior parte dei casi si tratta di uomini di età compresa tra i 18 ed i 45 anni (solo 62 le piratesse, 7 in meno del 2013 pari al 10,6%), spesso sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti. In netta crescita i casi di veicoli con assicurazioni scadute o addirittura false.

Visitati un bar e un negozio di telefonia in via Genova. Bottino: 6mila euro di merce e una cassa di prosecco

Banda del buco, prima bevono birre poi arraffano cellulari

Banda del buco composta da amanti della birra colpisce nottetempo in via Genova a Piacenza. Presi di mira il bar Le Coccole e il vicino negozio di telefonia, nei quali i soliti ignoti si sono introdotti praticando ben due fori nei muri.

Fattisi strada verso le cantine passando da un cortile, i malviventi hanno praticato un primo buco nel muro del bar. Una volta all'interno, i ladri hanno rubato circa 200 euro di fondo cassa e un paio di casse di prosecco, per poi scolarsi con calma

cinque o sei birre prima di prendere di mira anche l'adiacente negozio di telefonia. Praticando un secondo foro nel muro comune al bar si sono ritrovati nel retro del negozio Vodafone-Wind. Li hanno arraffato smartphone, chiavette e notebook per un valore di circa 6mila euro. Quando hanno provato ad accedere anche alla stanza principale del negozio, però è scattato l'allarme - erano le 2,30 della notte di ieri - e sono stati costretti ad allontanarsi in tutta fretta.

«Per noi - hanno spiegato il titola-

re del bar, Marco Albasi, e il padre - è il primo colpo: ci viene da pensare che avessero una copia delle chiavi del cancello, perché non ha segni di effrazione». «Qui - ci ha spiegato il titolare del negozio di telefonia, Gian Paolo Parizzi - è invece il terzo colpo, anche se i precedenti risalivano entrambi al 2001: strano che nessuno abbia sentito nulla, visto il rumore inevitabile ed il tempo necessario per praticare ben due fori nei muri».

a.doss.



Il bar e, sotto, il buco





Tante amministrazioni hanno risparmiato, altre hanno alzato la cifra. In totale in Provincia sono 2.7 milioni

Quanto costa la politica nei Comuni

La spesa media è di 9,31 euro pro capite, ma con sostanziose differenze. In città se la cavano con 7,74 euro a testa, cifre alte nei piccoli paesi

di ETTORE IACONO

La politica dei quarantotto Comuni piacentini nel 2014 è costata in totale circa 2,7 milioni di euro. Per la precisione: 2.686.032,66.

A tanto ammontano le indennità pagate a sindaci e assessori. A questi vanno inoltre sommati i poco più di 61mila euro di rimborsi per spese sostenute dagli amministratori. Per gli amanti della statistica, senza star lì a scendere nei dettagli della singola amministrazione locale, si può dire che sindaci e assessori sono costati, in media, 9,31 euro a ciascun residente in provincia di Piacenza. È andata meglio ai cittadini del capoluogo, che hanno speso solo 7,74 euro. La metà di quanto hanno speso gli abitanti di Ferriere, ai quali, nonostante il generoso taglio delle indennità, i loro amministratori sono costati ben 15,60 euro. Una bazzecola rispetto a Zerba, dove i cittadini hanno tirato fuori addirittura 47,51 euro. Ma non perché ci siano amministratori d'oro: la spesa, sia pure piccola, viene divisa per un numero esiguo di residenti.

Ma in tempi di vacche magre, i politici avranno tirato un po' la cinghia come la stragrande maggioranza dei propri concittadini? Non si direbbe. Almeno non tutti. Nel confronto con il 2013, infatti, la spesa per indennità di carica, piuttosto che diminuire, è

COMUNE	2014		2013		COMUNE	2014		2013	
	INDENNITÀ	RIMBORSI	INDENNITÀ	RIMBORSI		INDENNITÀ	RIMBORSI	INDENNITÀ	RIMBORSI
Agazzano	22.255,32		22.255,32	132,60	Lugagnano	37.678,73		32.166,12	77,76
Alseno	50.223,28		43.010,66		Monticelli d'Ongina	66.822,22	133,00	49.978,88	
Besenzone	20.779,70		19.365,45	341,47	Morfasso	29.117,42		20.302,68	
Bettola	19.551,84		19.551,84		Nibbiano	24.256,37		29.128,20	
Bobbio	43.881,43	1.238,37	37.705,76	993,30	Ottone	5.880,00	508,00	Non indicato	174,60
Borgonovo Val Tidone	32.864,83	387,30	65.211,86	404,13	Pecorara	22.250,58		17.084,36	
Cadeo	55.983,94	164,00	52.371,44	60,00	Piacenza	792.459,60	11.757,15	762.448,71	28.863,50
Calendasco	34.753,62		27.319,19		Pianello Val Tidone	29.711,41		25.004,59	
Caminata	1.500,97	1.354,64	3.616,00	1.752,17	Piozzano	24.674,78	964,45	21.264,43	520,34
Caorso	43.839,97	12.340,58	54.813,70	3.931,57	Podenzano	55.299,30		60.836,93	438,98
Carpaneto Piacentino	69.431,61	210,20	66.390,46		Ponte dell'Olio	27.040,56		22.710,25	
Castell'Arquato	70.110,45	604,50	55.290,39	2.404,08	Pontenure	23.558,88	346,50	26.634,04	835,51
Castel San Giovanni	129.402,47	4.334,05	132.220,21	8.780,14	Rivergaro	91.072,38	111,90	94.297,89	170,90
Castelvetro	51.507,90	383,67	58.567,47	2.231,56	Rottofreno	80.315,69		85.022,64	54,34
Cerignale	11.168,30	1.761,28	9.671,18	1.948,76	San Giorgio Piacentino	89.934,18		88.999,63	55,00
Coli	25.137,76	780,51	20.937,67	1.387,81	San Pietro in Cerro	8.367,38		6.671,74	
Corte Brugnatella	10.511,26	420,00	6.332,85		Sarmato	71.826,11		71.089,39	
Cortemaggiore	36.737,42	945,04	42.163,82	2.124,50	Travo	22.130,31	2.872,92	19.268,59	7.855,41
Farini	18.239,70	1.296,14	23.378,72	2.429,75	Vernasca	39.324,06		35.617,83	
Ferriere	21.083,76	691,38	36.046,43	2.463,40	Vigolzone	39.946,08		35.903,80	3.169,34
Fiorenzuola d'Arda	151.173,58	17.418,27	149.916,83	17.684,50	Villanova	10.005,86		10.724,64	
Gazzola	27.226,92		21.880,65		Zerba	3.943,10		4.233,50	
Gossolengo	49.478,99	112,72	34.019,50		Ziano Piacentino	26.534,44	252,86	15.844,29	242,00
Gragnano Trebbiense	40.222,78	17,19	40.099,58	1.116,77	Totale	2.686.032,66	61.406,62	2.604.985,62	92.644,19
Gropparello	26.815,42		27.615,51						

Fonte: banca dati Siope

cresciuta. Di poco. Soltanto 82 mila euro, cent più cent meno. Ma è cresciuta, passando dai circa 2,605 milioni spesi nel 2013 ai 2,686 milioni di euro sborsati nell'anno che si è appena concluso. La fotografia è stata scattata sulla base dei numeri contenuti nella banca dati Siope, gestita da Bankitalia.

Ma non tutti i Comuni del Piacentino hanno speso di più per pagare i propri amministratori. Diverse amministrazioni, addirittura, hanno tagliato. Alcune in maniera più decisa, come a Borgonovo Valtidone (32.864,83 euro nel



2014 contro i 65.211,86 dell'anno precedente), dove si sono addirittura dimezzati i compensi. Così come a Caminata. Tagli importanti anche a Caorso (43.839,97 euro contro i precedenti 54.813,70), dove però l'ammontare dei rimborsi, 12.340,58 euro nel 2014, è risultato tale da annullare di fatto il risparmio sulle indennità, e a Ferriere (21.083,76 euro rispetto ai 36.046,43 del 2013).

Sfiorciate alle indennità

Podenzano, ladri caricano i furgoni ma sono costretti a darsi alla fuga

Le monete contenute nei distributori automatici di bevande e un computer portatile: è il bottino dei ladri entrati in azione nottetempo in una ditta dei Casoni di Gariga. Intorno all'1.15 di domenica, i soliti ignoti hanno preso di mira un'azienda che si occupa di produzione di macchinari speciali per il consolidamento dei terreni, ma l'allarme ricevuto dalla centrale operativa Metronotte Piacenza di via Ballerini ha fatto intervenire sul posto, nel comune di Podenzano, una pattuglia di vigilanza. Giunto in loco, l'agente ha notato che - nonostante il cancello carraio fosse chiuso - un portone sul retro dello stabile era spalancato e che nel cortile si trovavano due furgoni carichi di materiale. All'interno del capannone, nella saletta della mensa, il metronotte ha anche verificato come i distributori automatici di bevande presentassero segni di forzatura, mentre all'interno degli uffici vi fossero segni di intrusione. Al suo arrivo, il titolare ha confermato gli ammanchi (i soldi sottratti dalle macchinette e il pc): solo l'allarme e l'immediato arrivo della guardia giurata hanno evitato che prendessero il volo anche i furgoni, già caricati di merce.

San Giorgio, i vicini danno l'allarme

Rubano in un'abitazione di San Giorgio ed evitano per un soffio l'arrivo dei carabinieri, che erano stati avvisati dai vicini di casa. E' quanto accaduto ieri pomeriggio a San Giorgio, dove i soliti ignoti hanno preso di mira un appartamento di via Napoli. Tre gli individui in azione, vestiti di scuro, che sono stati però visti mentre uscivano dai vicini di casa della famiglia derubata. Non appena arrivata la segnalazione al 112, i carabinieri di San Giorgio sono accorsi sul posto, ma i topi d'appartamento nel frattempo sono riusciti a fuggire con un bottino in via di quantificazione.

Bettola: lasciato, minaccia il suicidio. Lei lo salva

Minaccia il suicidio per amore, ma finisce al Dipartimento di Salute Mentale per un Tso (trattamento sanitario obbligatorio). Protagonista del movimentato episodio è stato un 28enne di Bettola. Lì sono dovuti intervenire i sanitari del 118 ed i carabinieri di Bobbio dopo aver ricevuto, nel primo pomeriggio di domenica, un'allarmata telefonata della ex ragazza del 28enne. La giovane aveva raccontato, con comprensibile apprensione, il proposito di farla finita manifestatole dal giovane che si era definito disperato per la fine della storia d'amore. I soccorsi ed i militari sono intervenuti a Ponte Barbaroni, nei pressi del paese, dove il 28enne aveva manifestato l'intenzione di farla finita. I carabinieri di Bobbio hanno riportato alla calma l'innamorato deluso, poi i sanitari lo hanno preso in cura: per il giovane è stato disposto un Tso a Piacenza.